



Rappresentanza e rappresentatività Della Confederazione Italiana Agricoltori

Rapporto predisposto per la preparazione del Convegno nazionale annuale della
Associazione Italiana di studi delle Relazioni Industriali

Roma, ottobre 2011

Missione Sociale CIA	La CIA è
La CIA promuove e valorizza l'iniziativa imprenditoriale in agricoltura e sul territorio rurale come fattore di emancipazione sociale, di successo personale e di sviluppo per la società. L'impresa agricola, con il suo valore e la sua identità sociale, è un patrimonio della collettività, perché è utile allo sviluppo ed all'occupazione, al benessere sociale della collettività e ad una diversità della qualità della vita.	E' un sistema unitario di rappresentanza dell'agricoltura e del mondo rurale. E' un'associazione autonoma, democratica ed indipendente, che afferma la centralità dell'impresa agricola singola ed associata, promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale La sua sede nazionale è a Roma. <i>(dallo Statuto Nazionale)</i>

CIA

Confederazione Italiana Agricoltori

Sede Nazionale: Roma, via Mariano Fortuny 20

www.cia.it

La Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) è un'associazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori.

La CIA si articola in associazioni di categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani.

La Confederazione ha rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Fondata nel dicembre del 1977 come Confederazione Italiana Coltivatori, al suo quinto congresso (giugno del 1992), ha modificato la sua denominazione ed ha assunto quella di Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) per valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa.

La CIA è una delle più grandi associazioni professionali imprenditoriali agricole europee. Gli iscritti sono oltre 900.000, di cui circa 300.000 imprenditori agricoli e per il restante lavoratori agricoli subordinati, compartecipanti familiari, coadiuvanti, tecnici, pensionati.

La Confederazione ha una struttura nazionale e sedi regionali, provinciali e locali. È presente in tutte le regioni e le province. Le sedi sono 981 e le permanenze 1.357 ed assicurano una presenza capillare dei nostri operatori nella maggioranza dei comuni italiani. La CIA ha una sede a Bruxelles.

Il nuovo patto con la società

Il nuovo patto con la società della CIA	Essenzialità del ruolo dell'agricoltura nel soddisfacimento dei bisogni primari delle persone	Reddito, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari
Con il “Nuovo Patto con la Società” la CIA mette a disposizione della collettività i suoi valori sociali ed economici, concorrendo così alla realizzazione di un paese, l'Italia, e di un'Europa sviluppata economicamente e rispettosa dei diritti delle persone. La difesa dei diritti dei produttori agricoli coincide con quella dei consumatori. Il “valore sociale” della CIA, in questo contesto, è che, con decisione e convinzione, concorre alla politica europea di protezione dei valori sociali dei consumatori.	La CIA, nell'ambito della realtà produttiva agricola, è una grande Associazione di difesa e tutela dei diritti della persona, della salute e dell'equilibrio ambientale. Gli agricoltori, le imprese agricole e del turismo verde, associate alla CIA, si occupano direttamente dei principali bisogni della persona: • alimentazione • integrità e sicurezza alimentare • problematiche della salute e del tempo libero	L'agricoltura è chiamata a rispondere a nuove esigenze: qualità e sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente ed adeguato sviluppo del territorio. A queste domande, la CIA vuole rispondere concretamente con il proprio “sistema” ed i suoi associati. Per questo, si pensa non solo ad una nuova CIA (auto-riforma), ma anche a patti o collaborazioni con le altre Associazioni di rappresentanza del mondo agricolo e vari organismi che si occupano di agricoltura.

La proposta di Nuovo Patto con la società nasce alla 4° Assemblea Elettiva Nazionale della CIA (Roma 22/23/24 marzo 2006)
Dal documento preparatorio, discusso nelle varie Assemblee territoriali e nelle realtà del “Sistema CIA” emergono i punti centrali della proposta:

- **nuovo patto con la società:** “l’agricoltura pone il suo patrimonio di capacità imprenditoriali e produttive, di tradizioni e di cultura al servizio della società italiana e rivendica il suo ruolo nell’economia in nome di un “Nuovo Patto con la Società” fondato sul riconoscimento del contributo dell’agricoltura allo sviluppo ed all’occupazione, al benessere sociale nella sua accezione più ampia: qualità della vita, coesione sociale, biodiversità, ambiente, paesaggio. Nelle economie sviluppate il valore dell’agricoltura produttiva non si misura solo come componente del PIL, ma nella capacità di trasformare la ricchezza del prodotto agricolo, con la sua storia, la sua tradizione, la sua cultura, in una leva strategica che consenta agli agricoltori di produrre reddito, soddisfacendo bisogni collettivi... (omissis) volgiamo un’agricoltura forte e imprese competitive capaci di produrre reddito per gli agricoltori e ricchezza per la nazione...”
- **unità del mondo agricolo:** “Nuovo Patto vuole anche dare protagonismo agli agricoltori, cioè una riforma della rappresentanza agricola che sempre più innovi le forme della partecipazione diretta degli agricoltori e delle agricoltrici alla vita e alla formazione delle decisioni della Confederazione. Il mondo agricolo è tuttora attraversato da divisioni, ormai non più comprensibili, che antepongono un patriottismo di bandiera all’esigenza dell’unità d’azione per affrontare più forti e agguerriti le prove alle quali si sottopone la competizione mondiale e le difficoltà che ne sono derivate. Per questa prospettiva di unità la Confederazione, con la sua IV Assemblea elettiva, intende offrire all’intero mondo agricolo la proposta di una Costituente dell’agricoltura per dare alla rappresentanza agricola più forza per guidare l’agricoltura fuori dal guado dell’attuale crisi, sostenere le imprese agricole nella competizione, migliorare le condizioni sociali e civili nei territori rurali, in una parola, difendere gli interessi ed i redditi degli agricoltori... (omissis)...”
- **reddito, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari:** “l’impresa agricola si diversifica, nell’attività e nelle forme giuridiche ed è chiamata a nuove responsabilità di fronte alla società: alla domanda di alimenti si aggiungono nuove aspettative, l’occupazione, la qualità e la sicurezza alimentare, la protezione dell’ambiente, un equilibrato sviluppo territoriale.
L’impresa multifunzionale corrisponde alle nuove aspettative della società. La reputazione nel mercato, la fiducia dei consumatori, la trasparenza dei processi produttivi, in una parola, l’etica di impresa, costituiscono una componente importante del valore economico dell’impresa e del suo vantaggio competitivo.

- **autoriforma della CIA:** “Le sfide di oggi hanno bisogno di risposte e di decisioni rapide, coraggiose ed innovative. Il protagonismo degli agricoltori va affermato e costruito. Il consenso e la partecipazione costituiscono lo spirito stesso di una rappresentanza che dia, insieme, forza alle scelte e chiarezza nel rapporto con gli associati. La centralità dell’associato pone il tema della localizzazione della rappresentanza nella riforma organizzativa della Confederazione, cioè dei luoghi ove si manifestano le reali esigenze della categoria, si aggregano gli iscritti, si realizzano le relazioni istituzionali e con il contesto territoriale, si organizzano le risorse principali, umane e finanziarie, l’erogazione dei servizi e in ultima analisi, il consenso ed il dissenso degli agricoltori. In questo contesto è necessario investire sulle strutture territoriali, a partire dai provinciali e dai regionali, definendone statutariamente ruoli e poteri. Nelle strutture comunali, zionali e provinciali il socio manifesta le sue esigenze come imprenditore e cittadino, e realizza la sua diretta partecipazione. Il progetto di sviluppo confederale dovrà corrispondere all’esigenza di liberare risorse finanziarie ed umane verso le strutture territoriali che, partendo dal vincolo della sostenibilità complessiva del sistema, siano capaci di rafforzare ed incentivare il rapporto tra la Confederazione e gli agricoltori, permettendo i necessari investimenti. In questo senso, le scelte in materia finanziaria e dei servizi dovranno essere prioritariamente finalizzate alle esigenze di sviluppo delle strutture provinciali. Ciò pone la necessità di continuare sulla via di un più sensibile snellimento della struttura centrale e di una significativa riforma del suo modo di operare e di creare valore aggiunto per tutto il sistema confederale. Il federalismo ha rafforzato il potere di intervento legislativo e di gestione delle Regioni in materia di agricoltura, sviluppo territoriale, sanità e non solo. Ciò pone il problema del rafforzamento delle strutture regionali per rappresentare meglio ed in modo autorevole le scelte politiche da compiere in quanto interfaccia diretta delle Regioni; per una più incisiva azione di supporto e coordinamento organizzativo delle strutture che operano nel proprio territorio; per contribuire alla definizione delle politiche nazionali ed internazionali della Confederazione (omissis)...

L’efficienza del “Sistema CIA” è un presupposto della competitività delle imprese che associamo: a queste necessità corrisponde la distinzione tra le funzioni di rappresentanza e governo confederale, attribuite agli organi elettivi che la esercitano nella loro collegialità, e la responsabilità della gestione delle politiche e dell’efficienza delle strutture che è attribuita a dirigenti indicati e nominati dagli organi stessi. Questo non significa introdurre la separazione delle carriere, né l’individuazione di un modello da estendere automaticamente a tutti i livelli della Confederazione (omissis)...

Il sistema dei servizi non deve essere inteso come organizzazione autarchica, chiusa al suo interno, ma, al contrario, deve sviluppare relazioni con Enti, Istituti di ricerca e Università. Organizzare, insieme, domanda e offerta di servizi, vuol dire considerare tra la missione della rappresentanza anche la capacità di promuovere e gestire un sistema di relazioni con le istituzioni e con i soggetti che, a vario titolo, agiscono nel sistema dei servizi. Da questo punto di vista dobbiamo configurare la Confederazione come centro di un sistema a rete di relazioni e convenzioni, per equilibrare gestione diretta e azione di indirizzo e coordinamento di soggetti esterni. (omissis)...

Le regole

L'attività e l'identità sociale della Confederazione Italiana Agricoltori è definita dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Nazionale CIA, dal Codice Etico e dal Regolamento Nazionale dei Garanti della CIA .

- **Statuto della CIA:** è composto da 35 articoli, raggruppati in sette titoli.
 - titolo 1 Principi Generali
 - titolo 2 La CIA: natura ed organizzazione
 - titolo 3 Il Sistema CIA: adesioni e prescrizioni
 - titolo 4 Organi nazionali della CIA
 - titolo 5 Autonomia giuridica e finanziaria – bilanci
 - titolo 6 Norma di funzionamento, incompatibilità
 - titolo 7 Norme finali
- **Regolamento Nazionale della CIA:** è costituito da 19 articoli, raggruppati in sette titoli. Il regolamento ordina i principi funzionali ed organizzativi del Sistema CIA:
 - titolo 1 Norme di funzionamento comuni
 - titolo 2 Gli organi
 - titolo 3 Le candidature e le incompatibilità interne
 - titolo 4 Il sistema sanzionatorio
 - titolo 5 Logotipo e simbolo
 - titolo 6 Gruppi di interesse economico
 - titolo 7 Armonizzazione dei metodi e degli strumenti programmatici, amministrativi e finanziari tra i diversi livelli associativi

- **Codice Etico:** regola i doveri e gli obblighi degli associati e dei dipendenti; sono previste anche sanzioni.
- **Collegio Nazionale dei Garanti della CIA** (definito dall'art. 23 dello Statuto Nazionale della CIA): è l'organo di garanzia interno della CIA, con funzioni di collegio arbitrale e di camera di conciliazione.

I principi e gli scopi della CIA

Articolo dello Statuto	Cosa prevede/describe
Articolo 2 – I principi fondanti della CIA	La CIA è un'Associazione autonoma, democratica ed indipendente, che afferma la centralità dell'impresa agricola singola ed associata, promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale. La CIA opera per l'affermazione dei valori che appartengono all'agricoltura, all'onestà ed all'integrità morale, alla libera iniziativa imprenditoriale, al lavoro, all'ambiente rurale, alla solidarietà ed alla cooperazione, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio. La CIA agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'agricoltura italiana e per la ricerca di convergenze con tutti i settori economici e sociali. La CIA opera per la crescita armonica dell'intero Paese, per l'integrazione politica ed economica dell'Europa e l'affermazione della democrazia economica nel processo di globalizzazione ed afferma, altresì, il valore universale della pace, del ri-

	spetto dell'altro e dei diritti umani. La CIA si impegna a realizzare, nella società e nell'economia, le pari opportunità tra donne e uomini ed a promuovere l'inserimento dei giovani ed il ricambio generazionale nelle imprese e nei sistemi territoriali. Il principio delle pari opportunità per la rappresentanza femminile è base di riferimento nel criterio di composizione degli organismi rappresentativi del sistema CIA, tenendo conto del numero delle iscritte nel libro soci delle diverse realtà territoriali.
Articolo 3 – Scopo e attività della CIA	Gli scopi della CIA sono: - la tutela e lo sviluppo dell'agricoltura, la rappresentanza degli agricoltori, delle imprese agricole e delle relative forme associate di qualunque natura e tipo, dei concedenti di fondi rustici e di chiunque operi per il progresso dell'agricoltura; - la promozione delle alleanze necessarie per inserire i diritti d'impresa tra i diritti di cittadinanza, in quanto valori irrinunciabili per tutta la collettività; - l'affermazione del diritto alla libera iniziativa imprenditoriale, quale mezzo per il riconoscimento ed il rafforzamento dei diritti al lavoro, alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente; - lo sviluppo e la valorizzazione del mondo rurale in generale, in tutti i suoi aspetti: produttivi, territoriali, ambientali, sociali e culturali; - la stipula di accordi e contratti collettivi di lavoro.

Articolo 4: l'articolazione del Sistema CIA	• CIA Provinciali • CIA Regionali • Associazioni di persone - ANP Associazione Pensionati - Donne in Campo (imprenditoria femminile) - AGIA (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli) • Gruppi di interesse economico
I gruppi di interesse economico sono articolazioni del sistema CIA (art. 7 dello Statuto). Nell'Assemblea dei Presidenti del giugno 2008 essi sono stati definiti “strumenti finalizzati a favorire la partecipazione ed il protagonismo degli agricoltori nelle scelte e nella vita della Confederazione”. Più in generale, il “nuovo Patto” parla, facendo riferimento alle molte sedi ed istituzioni di governo delle produzioni, ad una “istituzione, costituita in forma associativa, articolata sul territorio, che riunisca agricoltori che hanno interessi omogenei per attività, settore o comparto produttivo, aperta a tutti gli agricoltori...rappresentativa, che sia in grado di esaltare il protagonismo, valorizzare la partecipazione e la capacità di proposta degli agricoltori”. I gruppi di interesse sono uno strumento della partecipazione degli agricoltori al governo del sistema CIA, “una leva importante di agricoltori sui quali puntare per costruire la futura classe dirigente della Confederazione”. I gruppi di interesse fanno riferimento alla democrazia economica: uno strumento associativo, anche aperto ai non associati CIA, di tutela degli interessi degli agricoltori nelle istituzioni (cooperative, OP, consorzi di difesa, di tutela ecc.) nelle quali si assumono decisioni che hanno un diretto effetto sulla capacità di produrre e di immissione sul mercato: regole di produzione, conferimenti ecc.	
Sono strumenti a supporto del “Sistema CIA”, costituiti in accordo e collaborazione con gli Organi dirigenti della CIA e con apposite regolamentazioni: - Patronato INAC - CAF Centro Assistenza Fiscale - Agricoltura è Vita Associazione	

- CAA Centro Assistenza Agricola
- “Turismo Verde” Associazione Agriturismo
- ANCAA Associazione Coltivatori a Contratto Agrario
- ANABIO Associazione Agricoltura Biologica
- AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali
- ASeS Associazione Solidarietà e Sviluppo
- Fondazione Humus

La sindacalizzazione i soci la partecipazione CIA

Le politiche di coinvolgimento e partecipazione

La qualità della CIA è costituita, dalle persone che lavorano e collaborano con la Confederazione. La loro attività è molto importante e delicata, perché si occupano dei diritti di (altre) persone, gli utenti diretti perché associati alla CIA o quelli che, in base alle leggi e regolamenti della Pubblica Amministrazione, usufruiscono dei suoi servizi per accedere ai benefici e ai diritti sanciti dal welfare del sistema Italia (ad esempio, gli utenti del CAF–CIA o del Patronato INAC) o quelli, in questo caso i consumatori, che utilizzano i prodotti delle imprese agricole.

Il sistema CIA, oltre ad essere specifico ed importante, è anche complesso ed articolato sul territorio italiano (sono 8027 i comuni in cui è presente la CIA, con 981 sedi locali ed oltre 3000 persone che vi operano). È, quindi, importante che la struttura di direzione dia non solo input comportamentali e relazionali precisi, ma sviluppi anche un'attività di partecipazione e coinvolgimento democratica e diffusa:

• 2050 comuni con presenza della CIA • 981 sedi autonome della CIA • 3000 collaboratori (circa)	Informazione, coinvolgimento e partecipazione: • informazione diffusa; • riunioni, convegni e confronti continui.	Governance della CIA: è regolata da: • Statuto • Codice Etico • organismi preposti alla direzione.
---	---	---

Lo Statuto della CIA e il Codice Etico

La Governance della CIA è definita dallo Statuto Nazionale, che stabilisce il “Sistema CIA” e le funzioni di chi lo compone. Analogamente viene previsto per le strutture territoriali della CIA a livello regionale e provinciale. Vi è, inoltre, un “Regolamento Nazionale” che definisce le procedure amministrative, gli organi e le deliberazioni per la trasparenza e funzionalità, le varie incompatibilità, il sistema sanzionatorio e tutti gli elementi operativi.

Ci sono poi il Codice Etico, che riguarda i doveri e gli obblighi dei dirigenti, dipendenti ed associati ed il Regolamento del Collegio Nazionale dei Garanti. Sia il Codice Etico che il Regolamento del Collegio Nazionale dei Garanti valgono per tutte le strutture del “Sistema CIA”. Il modello nazionale viene integrato ed adottato dal territorio (CIA Regionale e Territoriale) e le diverse versioni non possono essere in contrasto con gli enunciati nazionali.

Le Relazioni Industriali

Il sistema nazionale CIA, ha una sua “catena di comando”, che definisce ruoli e responsabilità gerarchiche ed individuali.

Per realizzare i suoi obiettivi ed attraverso le responsabilità lavorative non elettive, la CIA intrattiene relazioni industriali rispettose sia della propria identità e missione sociale che delle norme contrattuali e delle leggi/regolamenti dello Stato:

- a) **Politiche di partecipazione e coinvolgimento.** Tenendo conto della peculiarità della Confederazione e della distinzione dei ruoli e delle funzioni,, si cerca di coinvolgere il più possibile i collaboratori del “Sistema CIA”, azione importante non solo per la natura partecipata e democratica della Confederazione, ma anche per garantire che il “Sistema di Qualità” sia sempre ai massimi livelli, tenendo anche conto che ci si occupa di diritti delle persone. Oltre alle informazioni interne, il sistema più diretto per avere e fornire informazioni è la loro diffusione attraverso il Portale della CIA sul quale tutti i collaboratori possono trovare quelle di carattere professionale e quelle sulle iniziative sindacali e/o sociali della CIA.
- b) **Rapporti sindacali.** A livello nazionale, è stata eletta la rappresentanza sindacale, che si occupa delle problematiche sindacali in essere tra i collaboratori e la Direzione della CIA. Attualmente, sempre a livello nazionale, gli iscritti al sindacato sono intorno al 30%.
- c) **Banca delle ore o del tempo.** L’attività del “Sistema CIA” è molto particolare ed è legata a stagionalità ed a scadenze spesso non prevedibili o programmabili. Per il rispetto del diritto degli utenti e dei dipendenti CIA ed in ragione del contenimento delle spese, è stata istituita la banca delle ore e del tempo, che regola il cosiddetto “lavoro straordinario” dei dipendenti.
- d) **Sicurezza sui luoghi di lavoro.** L’attenzione a questa problematica da parte della Confederazione è molto alta e l’obiettivo è quello del rigoroso rispetto delle leggi (nello specifico, la legge 626/94 e sue successive modifiche). Come responsabile del servizio prevenzione e protezione è stato nominato un consulente esterno (ai sensi dell’articolo 8 comma 6, art. 8 bis del 626/94 e art. 2 del Decreto Legislativo 195/2003).

Inoltre, negli uffici della sede centrale, si provvede allo smaltimento della carta, della plastica e delle cartucce di toner con specifici contenitori, che vengono ritirati da una ditta specializzata in riciclaggio e smaltimento.

La democrazia e la partecipazione in CIA

Per funzionare ed assolvere con capacità e incisività il suo ruolo, una grande Confederazione di imprese e di persone deve dotarsi di una Governance efficiente, chiara e trasparente.

Negli ultimi anni, la CIA su questo ha lavorato molto; l'Assemblea Congressuale ha definito una Governance articolata, costituita da strutture d'indirizzo, di gestione e di controllo. La Governance, inserita nello statuto sociale, disposto ed approvato dall'Assemblea Congressuale, è regolata al "Titolo IV – Organi Nazionali della CIA" dello stesso.

Organi di indirizzo	Organi esecutivi	Organi di controllo
• Assemblea dei Delegati • Consiglio Nazionale • Conferenza Nazionale dei Presidenti (organo consultivo)	• Direzione Nazionale • Giunta Nazionale • Presidente Nazionale	• Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti • Collegio Nazionale dei Garanti

Per rappresentare le idee, le opinioni e per difendere il ruolo dell'impresa agricola e dei propri associati, la CIA, con propri rappresentanti, è presente in circa 100 organismi di emanazione governativa.

Oltre a queste presenze, il Presidente o un suo delegato (Vice Presidente o Coordinatore Nazionale della Giunta, insieme ai tecnici) partecipano ad incontri, audizioni e contatti con Parlamento, Governo e Ministeri in riferimento all'attività deliberativa del sistema Paese Italia.

Intensa è anche l'attività a livello internazionale. Infatti, la CIA è presente in:

- OMA (Organizzazione Mondiale degli Agricoltori);
- COPA (Coordinamento Organizzazioni Agricole Professionali)
- GEOPA (gruppo europeo datori di lavoro in agricoltura)
- CEJA (comitato europeo giovani agricoltori)
- EUROMONTANA (Federazione Europea delle Popolazioni di Montagna)
- UNIONE EUROPEA (è presente in diversi comitati consultivi dell'Unione Europea)

Autoriforma della CIA		
SISTEMA CIA 	 1) Rappresentanza 2) Consulenza e servizi all'impresa 3) Consulenza e servizi alla persona 4) Gestione delle risorse (umane, finanziarie, informatiche, strutture)	Obiettivi
		1. Più Agricoltori nelle strutture di rappresentanza della CIA. 2. Governance più rapida nelle decisioni, più coordinata a livello di "sistema" e più vicina e rappresentativa degli aderenti.

1) Le Associazioni della CIA, i suoi strumenti

Per rendere più concreta la propria attività, realizzando le idee e gli obiettivi di lavoro definiti, la CIA ha dato vita a delle Associazioni, che sono articolazioni della CIA relativi strumenti operativi, che, in modo autonomo, operano nell'ambito delle linee strategiche e programmatiche della CIA.

Tipo di strumento	Chi sono	Cosa fanno
Associazioni della CIA	ANP Associazione Nazionale Pensionati	Associazione di pensionati e di anziani della CIA. Tutela i diritti individuali del pensionato nell'ambito sociale, della sicurezza e del welfare.
	Donne in campo	Associazione che promuove l'imprenditorialità femminile in agricoltura (pari opportunità), cerca di mantenere e diffondere le tradizioni rurali, di difendere e proteggere il territorio tramite la biodiversità e di diffondere i servizi sociali nelle aree rurali.
	AGIA Associazione Giovani Imprenditori Agricoli	Associazione indirizzata sia ad agevolare l'inserimento dei giovani nell'attività agricola, sia la valorizzazione di quelli che già vi operano.

Tipo di strumento	Chi sono	Cosa fanno
Servizi alle Imprese	Associazione “Agricoltura è vita”	Già Cipat, Centro di Istruzione Professionale ed Assistenza Tecnica della CIA, promuove ed incentiva lo sviluppo socio-culturale e civico, la formazione, la consulenza alle imprese ed ai cittadini, in generale e, più in dettaglio, di coloro che aderiscono alla CIA
	CAA CIA Centro di Assistenza Agricola	Si occupa di garantire l’assistenza tecnica alle imprese agricole ed agli agricoltori associati.
Servizi alle persone	Patronato INAC Istituto Nazionale di Assistenza al Cittadino	È il Patronato della CIA per tutti i cittadini; li tutela, gratuitamente, nei problemi relativi alla sicurezza, alla previdenza ed all’assistenza. Fa attività di assistenza, di informazione e di tutela
	CAF Centro Assistenza Fiscale	È il Centro di Assistenza Fiscale promosso dalla CIA, in base alle Legge n. 413 del 30 dicembre 1992: Offre assistenza fiscale ai lavoratori, ai pensionati e agli agricoltori.
• ANP • CAF • Patronato INAC	Nell’anno 2008, hanno avviato il Progetto di Responsabilità Sociale, nell’ambito delle indicazioni fornite dal Libro Verde dell’Unione Europea.	
(Ulteriori informazioni sull’attività, funzione e ruolo delle Associazioni/Organizzazioni della CIA sono reperibili sul portale della CIA: www.cia.it)		

2) Turismo Verde

“Turismo Verde” è l’Associazione della CIA che rappresenta le imprese agricole che svolgono attività di “agriturismo” e sono presenti in tutte le regioni italiane.

Turismo Verde Associazione della Confederazione Italiana Agricoltori che si occupa di agriturismo.	• Promuove la formazione professionale degli imprenditori agrituristici associati per una più efficace gestione della loro attività agricola; • fornisce assistenza e consulenza, con programmi ed iniziative specifiche, tenendo conto dell’ambiente, della cultura e del territorio; • fa attività e promozione della rete degli agriturismi.	Chi ha intenzione di trascorrere una vacanza in un agriturismo ha a disposizione una guida, che segnala dove sono e come sono organizzate le aziende. E’ stata predisposta anche la “Carta dell’ospitalità”. E’ attivo il sito web www.turismoverde.it
--	---	---

3) Agricoltura biologica

ANABIO è l’Associazione della CIA che si occupa delle imprese agricole e degli agricoltori che praticano l’agricoltura biologica. Si propone di promuovere, sviluppare ed approfondire, tra i produttori, i consumatori e le giovani generazioni un’adeguata conoscenza dei metodi di produzione biologica. Favorire l’aggregazione a livello territoriale, la divulgazione delle tecniche di campo e dei processi produttivi propri degli alimenti biologici, così come definito dal Regolamento (CE) 2092/91. Promuovere, predisporre, organizzare e attuare programmi di ricerca, studio e sperimentazione attinenti i metodi di produzione biologica e tutte quelle iniziative atte a favorirne la diffusione, lo sviluppo ed il progresso. L’azione dell’Associazione è rivolta, innanzitutto, alla promozione delle conoscenze dell’agricoltura biologica, dei metodi adottati, dei territori interessati, dei prodotti ottenuti ed alla difesa degli interessi degli agricoltori. (www.anabio.cia.it)

4) Agrienergie

La CIA, attraverso l'Associazione Italiana Energie Agroindustriali (AIEL) punta all'obiettivo della promozione e della diffusione delle fonti energetiche rinnovabili di origine agricola e forestale, con il loro utilizzo energetico per fini civili ed industriali. (www.cia.it/aiel)

5) Comunicazione e immagine della CIA

Uno degli strumenti di comunicazione utilizzati dalla Confederazione è il suo portale – www.cia.it –, suddiviso in una parte pubblica, consultabile liberamente da tutti, attraverso il quale è possibile accedere alle informazioni di base della Confederazione e in una parte protetta da password, riservata ai collaboratori della CIA. Nella sezione pubblica si possono consultare l'Agenzia di Stampa, la Rassegna Stampa comprensiva di video, gli appuntamenti e una serie di informazioni utili sull'organizzazione della CIA.

La CIA ha una specifica produzione editoriale propria, che comprende il mensile “Nuova Agricoltura”, la rivista e “Economia e Diritto Agroalimentare” nonché atti di convegni e materiali specifici sulla propria attività rivolti al suo pubblico di riferimento.

6) Progetto Se.T.A.

Il Progetto Se.T.A. (Servizi Telematici in Agricoltura) è un progetto innovativo della Confederazione Italiana Agricoltori, che, nell'ambito degli impegni più volte dichiarati, inserisce nel lavoro degli agricoltori l'utilizzo di scienze e tecniche moderne frutto della ricerca.

L'Associazione “Agricoltura è Vita” si dedica a quest'attività e, nel 2008, insieme alla CIA Nazionale (proprietaria della piattaforma Se.T.A.), alle CIA territoriali, ha tenuto molte riunioni per illustrare e promuovere il progetto, che utilizza, in modo semplice, la tecnologia informatica per la gestione delle imprese agricole.

Obiettivi di Se.T.A.	• consentire la diffusione dei servizi erogati per via telematica ai cittadini agricoltori ed alle imprese agricole; • progettare e realizzare strumenti in grado di sostenere il made in Italy in Europa e nel mondo; • perseguire con forza la strada di una concreta semplificazione amministrativa; • migliorare la produttività aziendale ed accrescere il reddito d'impresa; • migliorare la qualità e ridurre il costo dei servizi acquisiti da soggetti terzi; • far evolvere il modello organizzativo delle imprese con approcci più rispondenti alle attuali situazioni di mercato; • segmentare la base associativa per favorire la creazione di pacchetti ad hoc per rispondere ai mutati e molteplici bisogni degli imprenditori agricoli.
Cos'è Se.T.A.	È un sistema di servizi informatici on-line progettati per le particolari esigenze dell'agricoltura. È suddiviso in sei applicativi, ognuno dei quali può contenere più servizi e rispondere a diverse esigenze. Gli applicativi base sono: 1. Quaderno di Campagna Integrato 2. Sistema Gestionale per la Messa in Sicurezza dell'Azienda 3. E-Commerce. Vendita e Promozione dei Nostri Prodotti in Rete 4. Gestione della Manodopera in Agricoltura 5. Adempimenti Fiscali 6. Business Plan o Piano di Sviluppo Aziendale Se.T.A. è stato realizzato dalla CIA con il cofinanziamento del Ministero delle Politiche Agricole e

	Forestali e del Ministero dell'Innovazione tecnologica. Il cofinanziamento è stato ottenuto avendo partecipato ad un bando pubblico: "Lo sviluppo ICT nelle microimprese del settore agroalimentare"(DM 30 maggio 2005).
A cosa serve Se.T.A.	• ad accrescere la competitività dell'impresa perché semplifica la gestione e riduce i costi burocratici ed amministrativi. • ad utilizzare informazioni di diverse banche dati pubbliche o private e procedure specifiche per l'agricoltura. • a mettere a disposizione degli imprenditori agricoli consulenti operanti su tutto il territorio nazionale e specializzati nelle diverse materie connesse alla gestione dell'impresa agricola.
Come si utilizza Se.T.A.	Per utilizzare i servizi Se.T.A., gli agricoltori possono contattare una qualsiasi sede della Confederazione Italiana Agricoltori. Gli agricoltori possono utilizzare uno o più applicativi. Possono inoltre, usufruire delle opportunità del sistema con tre diverse modalità: • utilizzarli autonomamente, con una propria password, potendo contare in ogni caso sulla rete dei consulenti CIA, per esigenze specifiche; • dialogare via rete con gli uffici CIA, riducendo costi e spostamenti, sempre grazie ad una propria password personale, se si preferisce poter contare su una consulenza d'impresa specializzata e continua • se non s'intende utilizzare internet, ci si può recare negli uffici tecnici della Confederazione Italiana Agricoltori, dove si può contare su procedure personalizzate e su tecnici qualificati.

Per visitare il sito del progetto Se.T.A., nel quale sono presenti anche gli applicativi realizzati, si utilizza il seguente indirizzo web: <http://seta.servizicia.it>

La rete delle alleanze e della collaborazione

L'impegno politico e sociale della CIA è molto forte e continuamente aggiornato e richiede una capacità di elaborazione e di conoscenza molto sviluppata. Per questo, ma anche per stringere alleanze idonee e adatte alla propria attività, la CIA ha aderito a Fondazioni e/o Centri Studi ed ha firmato protocolli di collaborazione con Associazioni:

Protocollo di collaborazione	Descrizioni	Indirizzo internet
LIBERA (Nomi e Numeri contro le mafie)	Sulle tematiche della legalità–sicurezza e sull'agricoltura sociale ed i servizi alle persone. CIA mette la propria esperienza a disposizione dei soci delle Associazioni aderenti a Libera (oltre 1.300 associazioni) sia per la realtà agricola che per i servizi alle persone. Nel “Protocollo di collaborazione”, ci sono due grandi filoni d'intervento e collaborazione: il primo riguarda il Progetto “Libera Terra”, per le cooperative sociali costituite sui beni agricoli confiscati ai mafiosi; il secondo riguarda i servizi e le consulenze alle migliaia di persone collegate a Libera. In quest'ambito, non si pensa solo agli strumenti di consulenza ed assistenza (Patronato INAC e CAF), ma anche alle capacità organizzative della CIA, proprio in base a quelle esperienze di recupero di persone svantaggiate o con disagio sociale e/o mentale. La CIA ha in essere, infatti, un progetto di “Agricoltura sociale” che può essere di valido aiuto. Al protocollo sono seguiti accordi di collaborazione specifici.	www.libera.it

Confesercenti	Protocollo per la promozione e la valorizzazione dei circuiti brevi di commercializzazione delle produzioni agroalimentare.	www.cia.it www.confesercenti.it
Fondazione Liberi da OGM (socio)	Una fondazione di 32 associazioni che si occupano di agroalimentare, con l'obiettivo di diffondere la cultura del mangiare bene, sano e senza OGM	www.liberidaogm.org
Fondazione Cloe	Collaborazione per informazioni e scambio d'idee e di opinioni sulle tematiche dell'agricoltura, vista come salvaguardia del territorio, alimentazione, salute, sicurezza e legalità.	===

Fondazioni/Centri Studi/...	Descrizioni	Indirizzo internet
Fondazione Humus (socio unico di riferimento)	Fondazione di scopo della CIA per attività di ricerca e studi sul mondo agricolo. E' stata costituita il 9 luglio 2008. E' un nuovo strumento del "sistema CIA", che non ha scopo di lucro e persegue, in via esclusiva, finalità di ricerca scientifica e di studio in tutti i settori, scientifici e culturali, che abbiano attinenza con l'agricoltura. È prevalentemente uno strumento di supporto alle decisioni e definizioni del Piano di Sviluppo del Sistema Confederale, per quanto riguarda la consulenza ed i servizi alle persone	www.cia.it

Fondazione Sviluppo Sostenibile (socio fondatore)	Fondazione per l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili, la gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti, la qualità ecologica dei processi produttivi, dei beni, dei servizi, dell'edilizia, dell'urbanistica, dell'agricoltura e della mobilità.	www.fondazionesviluppopsostenibile.org
Istituto "Alcide Cervi" e Biblioteca Archivio "Emilio Sereni" (Centro studi sull'agricoltura e sulla cultura contadina del '900). Socio fondatore	La Confederazione Italiana Agricoltori è socio fondatore dell'Istituto "Alcide Cervi", che comprende il "Museo Cervi" e la biblioteca archivio "Emilio Sereni". L'Istituto dedicato a papà Cervi, figura emblematica del dopoguerra italiano e testimone altissimo della Resistenza, custodisce la memoria dei sette fratelli Cervi e del loro sacrificio. Ha conseguito il riconoscimento di Personalità Giuridica di valenza nazionale dalla Presidenza della Repubblica, con D.P.R. n. 533 del 18 luglio 1975. L'Istituto "Alcide Cervi" nasce con lo scopo di promuovere e realizzare attività scientifiche e culturali nell'ambito degli studi e delle elaborazioni delle materie che interessano l'agricoltura e il mondo rurale, indagati sotto il profilo storico, economico, sociale, giuridico, letterario e artistico. In particolare, l'Istituto promuove ricerche, studi e iniziative in relazione alle esigenze dello sviluppo civile e sociale delle campagne in rapporto ai movimenti popolari per il progresso dei lavoratori della terra e "ancora" in relazione alla partecipazione dei contadini alla lotta antifascista e alla Resistenza.	www.fratellicervi.it

	L'Istituto "Alcide Cervi" gestisce il Museo Cervi, cuore operativo delle proprie attività, la Biblioteca – Archivio "Emilio Sereni" che ospita il patrimonio libraio e documentario del grande studioso dell'agricoltura, 2° Presidente dell'Alleanza Contadini, oltre l'archivio storico nazionale dei movimenti contadini, e le attività correlate al Parco Agroambientale, un percorso guidato all'aperto sorto sul podere dei Cervi, che illustra e valorizza le risorse rurali della media pianura padana e il rapporto tra uomo e paesaggio nella trasformazione agricola delle campagne	
--	--	--

IL SOCIALE DELLA CIA

Associazione Solidarietà e Sviluppo – (ASeS)

E' un'Organizzazione non governativa (ONG), senza scopo di lucro, basata su un supporto volontaristico dei soci e di chi intende dare il proprio contributo (formalizzata con Atto Pubblico l'11/01/91, riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri italiano con D.M. n. 1993/128/002775/2 ai sensi della Legge n. 49/87 per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo, dalla Regione Veneto, dal Comune di Venezia e dall'Unione Europea).

Per la sua storia e la sua origine, l'ASeS ha operato principalmente in favore del Paraguay, ampliando, però, contemporaneamente la sua azione ad altri paesi dell'America Latina e dell'Africa. Ha realizzato progetti di cooperazione cofinanziati dall'Unione Europea in Mo-

zambico, Ruanda (dopo il genocidio tra Hutu e Tutsi), in Perù ed in Brasile. Oltre che in Paraguay, oggi opera anche nella Repubblica Democratica del Congo, con un ampio progetto sulla sicurezza alimentare, cofinanziato dall'Unione Europea. In circa quindici anni di vita, ASeS ha completato trentacinque progetti di sviluppo, di cui hanno beneficiato diverse centinaia di migliaia di persone, con un'erogazione totale di circa dieci milioni di euro (ases@cia.it)

Scuola in fattoria

È un progetto della CIA il cui scopo principale è di avvicinare i giovani al mondo dell'agricoltura, alla sua storia ed alle sue tradizioni, alla sua cultura ed al suo ruolo indispensabile ed insostituibile nella vita delle persone.

Attraverso la frequentazione del mondo agricolo, i giovani possono comprendere valori importanti per la loro vita; in agricoltura è vivo e quotidiano il concetto dei tempi del divenire, dell'esistenza di un tempo per seminare ed un tempo per raccogliere; la vita delle piante e degli esseri viventi è fatta da un tempo per nascere, un tempo per crescere ed un tempo per morire.

All'Assemblea Congressuale del marzo 2006, la CIA si è presentata come una Confederazione di Imprese Agricole, forte della sua storia e tradizione, senza rinnegare anzi riaffermando la sua missione ed identità sociale, forte e consapevole del ruolo essenziale dell'agricoltura, ridefiniva e rilanciava un “nuovo Patto con la società”, mettendo al centro le persone, sia i suoi associati che i che consumatori, utenti diretti e non del “sistema CIA”.

Nel prendere questi impegni, assumeva in modo pubblico la responsabilità di una seria e moderna autoriforma della CIA.

Su questo, negli anni 2007 e 2008, ha lavorato molto e si sta preparando all'assise congressuale del 2010.

In occasione dell'Assemblea elettiva del 2010 è stato approvato il “Piano di Sviluppo del Sistema Confederale”.

La foto della Nuova CIA

